

# Un disegno per Piedicastello



## Un disegno per Piedicastello

I contributi riuniti nelle pagine seguenti sono la risposta a un invito rivolto da Italia Nostra a "pianificatori, progettisti e amanti della città" chiedendo loro di offrire *un disegno che predisponga il terreno*: un contributo per organizzare coerentemente una parte di città che oggi – per una serie di avvenimenti: lo spostamento del fiume, l'inserimento della tangenziale, la demolizione dell'Italcementi – appare fortemente disgregata.

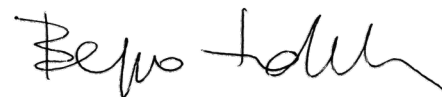
Non si chiedeva *cosa* prevedere in questa parte della città, ma *come* rimettere ordine tra frammenti urbani, spezzoni infrastrutturali, terreni dismessi – tenendo conto della presenza del fiume, delle rocce del Bondone, del Dos Trento e dell'antico borgo. Riordino che dovrebbe essere considerato preliminare a qualsiasi ipotesi d'insediamento.

I contributi raccolti sono eterogenei nei contenuti e nei modi di rappresentazione, ma soprattutto evidenziano diverse idee di città, indicano orizzonti alternativi, che tuttavia occorrerà ricondurre a sintesi se si vuole raggiungere un approdo.

A questo piccolo esperimento di partecipazione, di approccio non-funzionalista al disegno della città, va dunque riconosciuto il merito di mostrare le differenze, di rendere riconoscibili gli approcci, consentendone il confronto. Di qui la necessità di trovare un accordo sul modello urbano che Trento intende seguire.

Grazie a tutti coloro che hanno contribuito con le loro proposte, rendendo possibile questo primo passo al quale – ci si augura – seguiranno riflessioni e approfondimenti utili a definire progressivamente il futuro di Piedicastello e della città di cui è parte.

Trento, 6 maggio 2016



Beppo Toffolon  
Presidente

**Hanno contribuito con i loro disegni:**

Matteo Agostini e Andrea Zuccatti

Roberto Bortolotti e Andrea Tomasi

Roberto Facchini

Claudio Feltre

Paolo Mayr

Ivan Muscolino

Davide Postinghel

Laura Postinghel

Michele Sartori

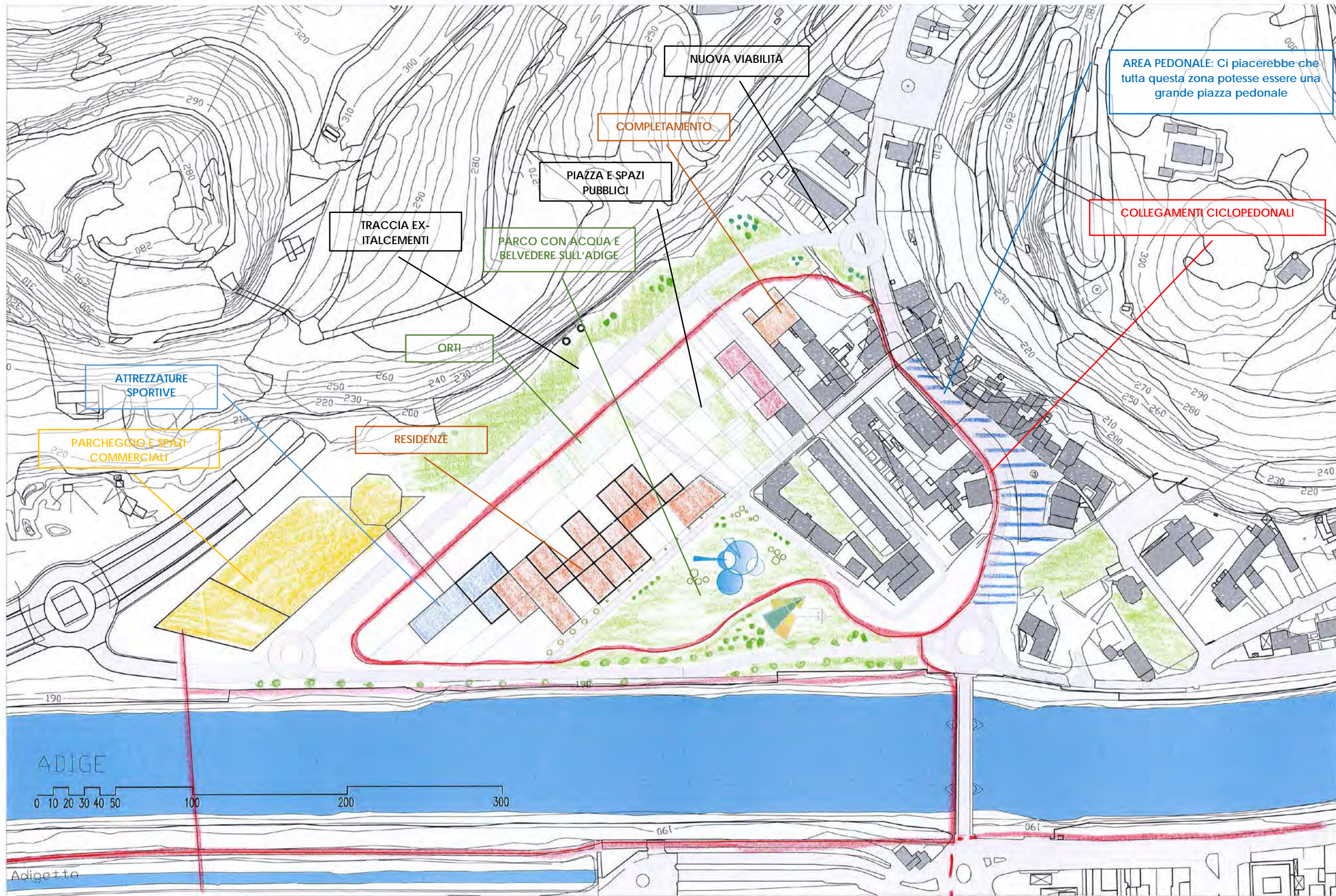
Angelo Maria Tellone

Beppo Toffolon

Associazione TrentoAttiva

Stefano Zanella







**NUOVA VIABILITÀ ESTERNA:** Asse forte che collega la via Brescia con la tangenziale a ovest dell'insediamento. Si aggancia alla viabilità esistente mediante due rotatorie. Intercetta il traffico a grande percorrenza che tuttora insiste su Piedicastello, proveniente dalla SS45bis.

**NUOVA VIABILITÀ INTERNA:** Prolungamento prospettico delle vie esistenti. Regolazione della circolazione interna a queste via per evitare il traffico di grande percorrenza (sensi unici, rallentatori, arredo urbano). Solo per traffico locale.

**AREA PEDONALE:** Trasformazione della piazza e di parte della via Brescia in area pedonale. Installazione stazione e-motion per il bike sharing e realizzazione di un piccolo deposito di biciclette comunitario. Ridisegno della parte di affaccio delle gallerie. No altri Getsemani.

**COMPLETAMENTO RESIDENZIALE:** Completamento del gruppo di edifici esistenti in via Verruca con destinazione residenziale. Dimensioni e proporzioni degli edifici nel rispetto della scala dimensionale di quelli esistenti.

**NUOVO SPAZIO PUBBLICO:** Piazza nuova con spazi verdi ed edifici pubblici per attività della comunità (associazioni, scuole, biblioteca...). Lo spazio dialoga con le ciminiere dell'ex-stabilimento Italcementi che integra.

**NUOVE RESIDENZE:** Nuovo insediamento residenziale con affaccio sulla prosecuzione di via Papiria, sul grande parco e sull'Adige a est e sul listone con orti e spazi pubblici a ovest. Intervento architettonico di qualità con volumi articolati, terrazze digradanti, tetti verdi. Ci vuole un edificio molto bello. Spazi residenziali con piano terra aperto e destinato a piccole attività commerciali, culturali...

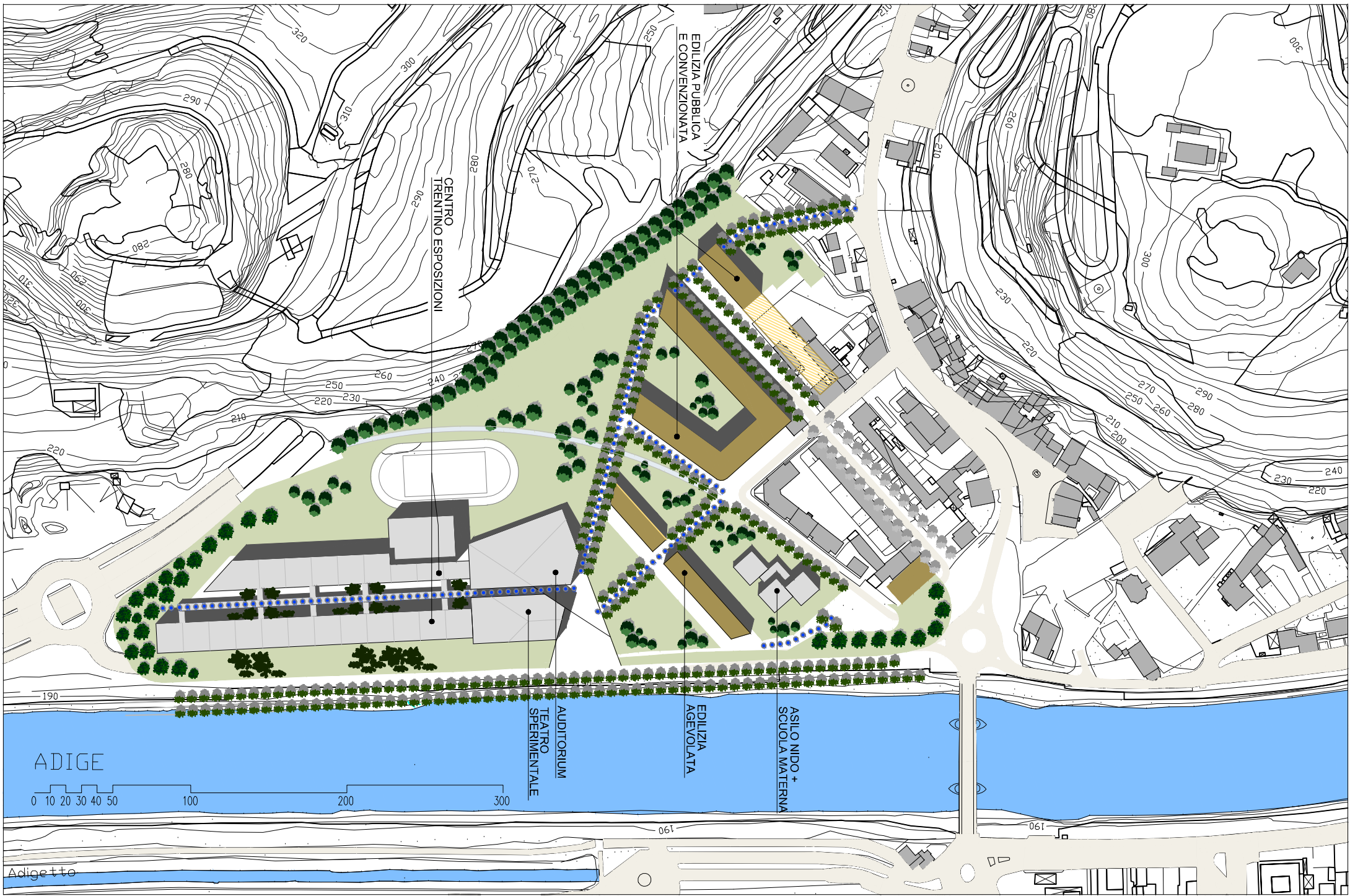
**ORTI E LISTONE:** Spazi per orti comunitari e listone pavimentato e attrezzato come spazio pubblico aperto.

**ATTREZZATURE SPORTIVE:** La zona residenziale termina verso il fiume con un nuovo centro sportivo di limitata altezza, gradi vetrate e parzialmente interrato e vivibile anche sulla terrazza superiore che può diventare uno spazio pubblico verde in continuità con il listone. Ospita attrezzature sportive a servizio della città (piscina, palestre).

**SPAZIO COMMERCIALE E PARCHEGGI:** Collegato alle attrezzature sportive e al listone mediante passerella sospesa, ospita spazi commerciali e un grande parcheggio a servizio anche della città. Collegato con passerella ciclopedonale alla riva opposta dell'Adige, in asse con via Verdi (5 minuti a piedi dal duomo).

**NUOVO PARCO PAPIRIA:** Parco con piccolo lago, percorsi attrezzati e belvedere solarium in legno con affaccio sull'Adige e sulla città.

**COLLEGAMENTI CICLOPEDONALI:** Tutta l'area è racchiusa e servita da percorsi ciclabili che si allacciano a quelli esistenti tramite una nuova passerella (dal centro commerciale-parcheggio verso la via Verdi) e tramite una seconda passerella realizzata a sbalzo, magari leggera, in legno, appesa al ponte di San Lorenzo per potenziarne la capacità e differenziare i percorsi, rendendoli più sicuri. Potrebbe anche essere coperta. Si creano collegamenti rapidi con la città e con la nuova stazione delle autocorriere e della ferrovia Trento-Malè (prevista nell'area ex-Sit).



Un disegno per Piedicastello - Pianta

arch. Roberto Bortolotti

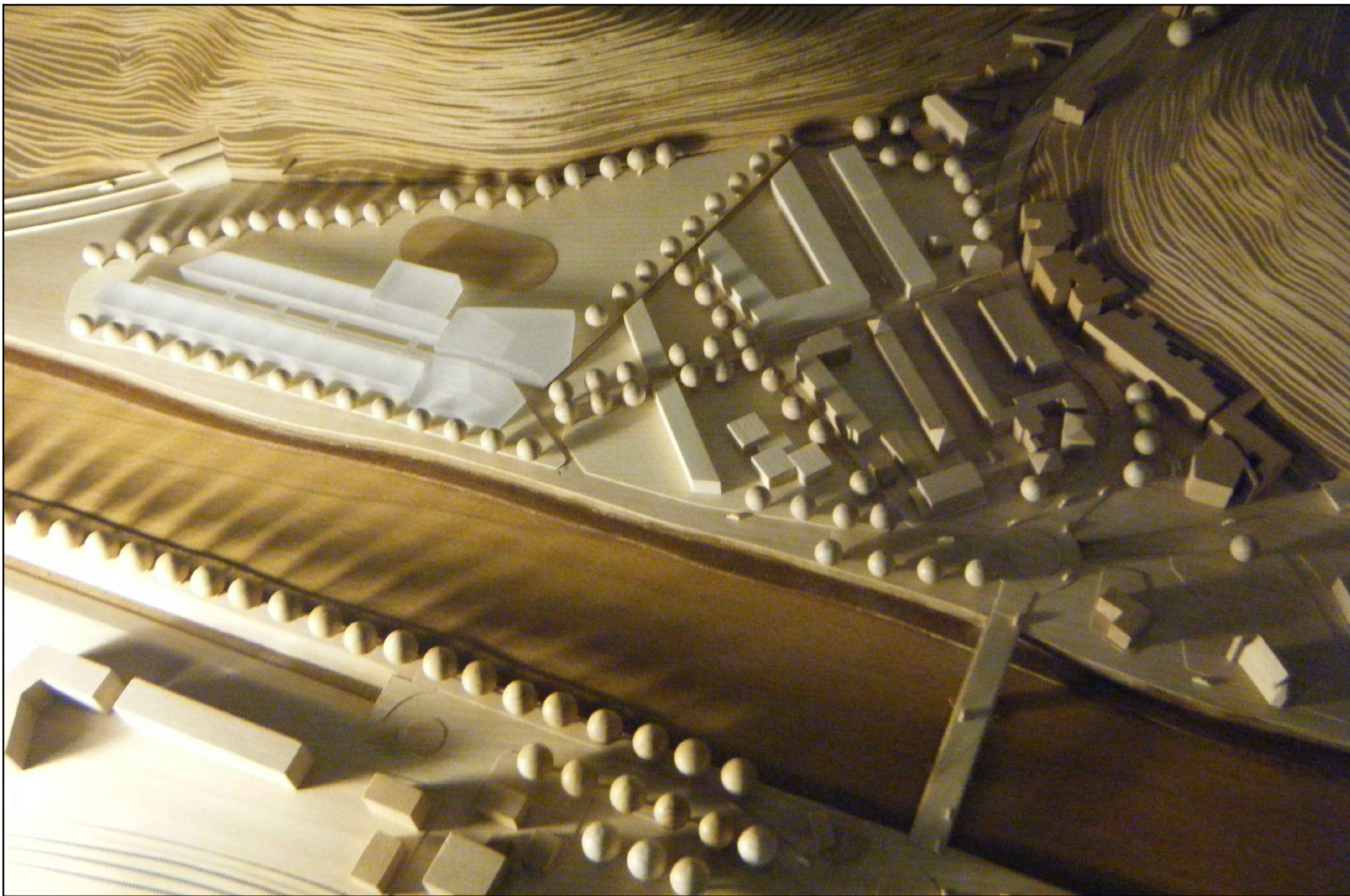


arch. Andrea Tomasi

andrea tomasi & associati  
studio di architettura e ingegneria







Un disegno per Piedicastello - Assonometria arch. Roberto Bortolotti



arch. Andrea Tomasi

andrea tomasi & associati  
studio di architettura e ingegneria





## Descrizione

Il presente studio planivolumetrico, ha esclusivamente la finalità di proporre un'uso coscienzioso del territorio sotto un duplice aspetto: da un lato quello ambientale, dall'altro quello spiccatamente programmatico.

Si è proceduto a valutare, sotto il profilo quantitativo, ancorché qualitativo, l'effettiva possibilità di sfruttare appieno le potenzialità edificatorie tracciate dallo strumento urbanistico vigente unitamente agli eventuali incrementi da esprimersi attraverso apposito programma d'intervento, nei confronti sia dell'edilizia residenziale, pubblica e/o agevolata, sia di quella espositiva, sia alla formazione di servizi afferenti al bacino di utenza tanto di quartiere, quanto a livello più propriamente urbano. In quest'ottica, le forme disegnate sono da interpretarsi in termini di 'consistenze' piuttosto che di "figure", essendo state queste disegnate prescindendo da una volontà compositiva sotto il profilo progettuale, ancorché compatibili dai punti di vista del disegno urbano..

La proposta riguarda l'insediamento **del Centro Tentino Esposizioni** su parte dell'area fronte fiume sul cui fronte Nord vanno ad inserirsi **un auditorium** ed **un centro di Teatro sperimentale**. Viene creata una nuova piazza sul quale si attesta parte **dell'edilizia residenziale convenzionata** prevista nonché la **nuova Scuola materna con asilo nido**.

Viene completato l'insediamento di Piedicastello con l'inserimento lungo gli assi viari esistenti e nuovi di **nuova edilizia residenziale pubblica e convenzionata**. Tutto il resto del territorio viene utilizzato a giardino e **parco urbano** con la possibilità di insediarvi anche un campo sportivo.

Sfruttando il dislivello esistente fra la viabilità lungofiume e la parete della montagna è inoltre possibile inserire sotto la parte destinata ad CTE ed auditorium anche un **grande parcheggio sotterraneo ad un piano** che potrebbe essere sempre al servizio della città.

## Grandezze e indici urbanistici

Superficie territoriale	$S_t$	7,3	ha
Superficie fondiaria (inclusi servizi collettivi)	$S_f$	6.75	ha
Superficie stradale	$S_s$	0.55	ha
Superficie vegetata	$S_v$	5.10	ha
Superficie coperta	$S_c$	1.65	ha
Superficie utile lorda	$S_{ul}$	4,05	ha
Indice di utilizzazione territoriale	$S_{ul} / S_t$	0.55	m <sup>2</sup> /m <sup>2</sup>
Indice medio di utilizzazione fondiaria	$S_{ul} / S_f$	0.60	m <sup>2</sup> /m <sup>2</sup>
Rapporto medio di copertura (fondiario)	$S_c / S_f$	24	%
Numero di piani medio	$S_{ul} / S_c$	3.5	n
Numero di piani minimo		2	n
Numero di piani massimo		5	n

## Destinazioni compatibili

Residenza	Edilizia residenziale pubblica e convenzionata- social housing e cooperative per una quota di Sul pari a 14.000 mq
Espositivo	Si prevede una destinazione a Centro Trentino Esposizioni con una superficie utile lorda di 20.000 mq
Servizi	Asilo Nido, Scuola materna, Auditorium e Teatro sperimentale con una superficie utile lorda di 6500 mq





Un disegno per Piedicastello - Pianta

Roberto Facchini - Trento, scenari urbani futuri:  
l'area strategica di Piedicastello





Un disegno per Piedicastello - Assonometria

Roberto Facchini - Trento, scenari urbani futuri:  
l'area strategica di Piedicastello



## Descrizione

La zona di Piedicastello è sempre stata un'area strategica per la città di Trento. Fin dal principio il **rapporto tra il borgo e la città** è stato particolare e ha avuto periodi di collaborazione e sviluppo intervallati da fasi di emarginazione e di isolamento. L'impianto planimetrico proposto è il frutto di una tesi di laurea che è partita indicizzando l'intensa attività progettuale che puntava alla riqualificazione del cementificio Italcementi e ha sfruttato al meglio questo grande patrimonio progettuale. **La progettazione a scala di quartiere** ha sviluppato le tematiche storiche dell'area di Piedicastello approfondendo le tematiche del verde, della viabilità, del rapporto con il fiume e con la montagna, con l'intento di valorizzare le tracce storiche che si sono stratificate nel tempo. **L'impianto urbanistico** affronta in particolare la tematica del rapporto tra Piedicastello e la città di Trento. Esso si basa sulla sovrapposizione di due schemi: uno schema a griglia tipico della città e uno schema a isolati tipico del quartiere operaio che si trova in prossimità del cementificio. Il risultato è un impianto capace di relazionarsi sia con il borgo che con la città. La disposizione degli isolati favorisce la creazione di un nuovo parco e migliora il rapporto con il fiume tramite lo spostamento delle infrastrutture all'interno del lotto. **Il quartiere operaio viene completato** con edifici di nuova costruzione a destinazione residenziale. La tipologia di edifici residenziali in questa parte di città si basa su abitazioni su due-tre piani che vanno a creare una tipologia di residenzialità diffusa, importante per il controllo del territorio, in particolare in zone periferiche come Piedicastello. La scelta di **edifici residenziali bassi** è stata fatta per ridurre al minimo lo spazio necessario all'urbanizzazione primaria richiesta dai nuovi quartieri. Ogni edificio verrà disegnato da un diverso studio di progettazione in modo da ottenere una porzione di città architettonicamente varia ed integrata con il quartiere operaio e il borgo storico di Piedicastello. All'interno del lotto troveranno spazio anche servizi destinati al terziario come un bar lungo la nuova ciclabile, piccoli negozi e attività commerciali necessarie al quartiere. Le recenti decisioni politiche hanno optato per l'abbattimento del cementificio, cancellando la storia industriale di Trento e conservando esclusivamente le ciminiere. Ciò ha motivato la scelta di voler dare grande importanza al tema della **memoria storica dell'ex Italcementi**. Nel progetto vengono quindi **conservate le geometrie** occupate dai capannoni invertendo i rapporti tra i pieni e i vuoti. Lo spazio occupato dai capannoni, che prima era un volume pieno, ora è un vuoto e l'area che era libera ora è occupata dagli edifici di un polo scolastico capace di offrire i propri spazi alla comunità (palestre, parcheggi, atri, auditorium, biblioteca, laboratori di lingue e PC) al di fuori dell'orario scolastico. L'edificio a destinazione scolastica si pone inoltre come **edificio anti-frana** (sul modello degli edifici antivalanga progettati per le zone montane) con un massiccio blocco posto nei pressi delle ciminiere volto a ridurre i rischi portati dalla vicina parete di roccia, la quale andrà messa in sicurezza prima di qualsiasi intervento. Di particolare interesse l'obiettivo di **riuso delle ciminiere**. Esse verranno riutilizzate dal parcheggio sottostante alla scuola per alimentare la ventilazione artificiale e permettere il corretto ricircolo d'aria che verrà fatta fuoriuscire ad una quota più elevata.

Un disegno per Piedicastello - Scheda

## Grandezze e indici urbanistici

Superficie territoriale	$S_t$	8,8
Superficie fondiaria (inclusi servizi collettivi)	$S_f$	1,9
Superficie stradale	$S_s$	1,9
Superficie vegetata	$S_v$	2,4
Superficie coperta	$S_c$	2,6
Superficie utile lorda	$S_{ul}$	6,0
Indice di utilizzazione territoriale	$S_{ul} / S_t$	0,68
Indice medio di utilizzazione fondiaria	$S_{ul} / S_f$	3,15
Rapporto medio di copertura (fondiario)	$S_c / S_f$	1,36
Numero di piani medio	$S_{ul} / S_c$	2,3
Numero di piani minimo		1
Numero di piani massimo		4

## Destinazioni compatibili

Residenza	Edilizia residenziale a bassa densità e diffusa sull'intero lotto. Edifici bassi con giardino e box auto privato. 2-3 piani di altezza (15000 mq)
Terziario	Bar, gelateria, pizzeria, un piccolo supermercato, negozi e attività commerciali di piccola entità. (6500 mq)
Servizi	Realizzazione di una scuola aperta al quartiere che offra i propri spazi alla comunità (20000 mq). Si prevede un piccolo centro di ricerca a schermare la superstrada (6000 mq)
Altro	Il grande parco (7500 mq), la nuova ciclabile posizionata in riva all'Adige e una scalinata a coronare il parco per la realizzazione di eventi all'aperto (700 mq).

Roberto Facchini – Trento, scenari urbani futuri:  
l'area strategica di Piedicastello

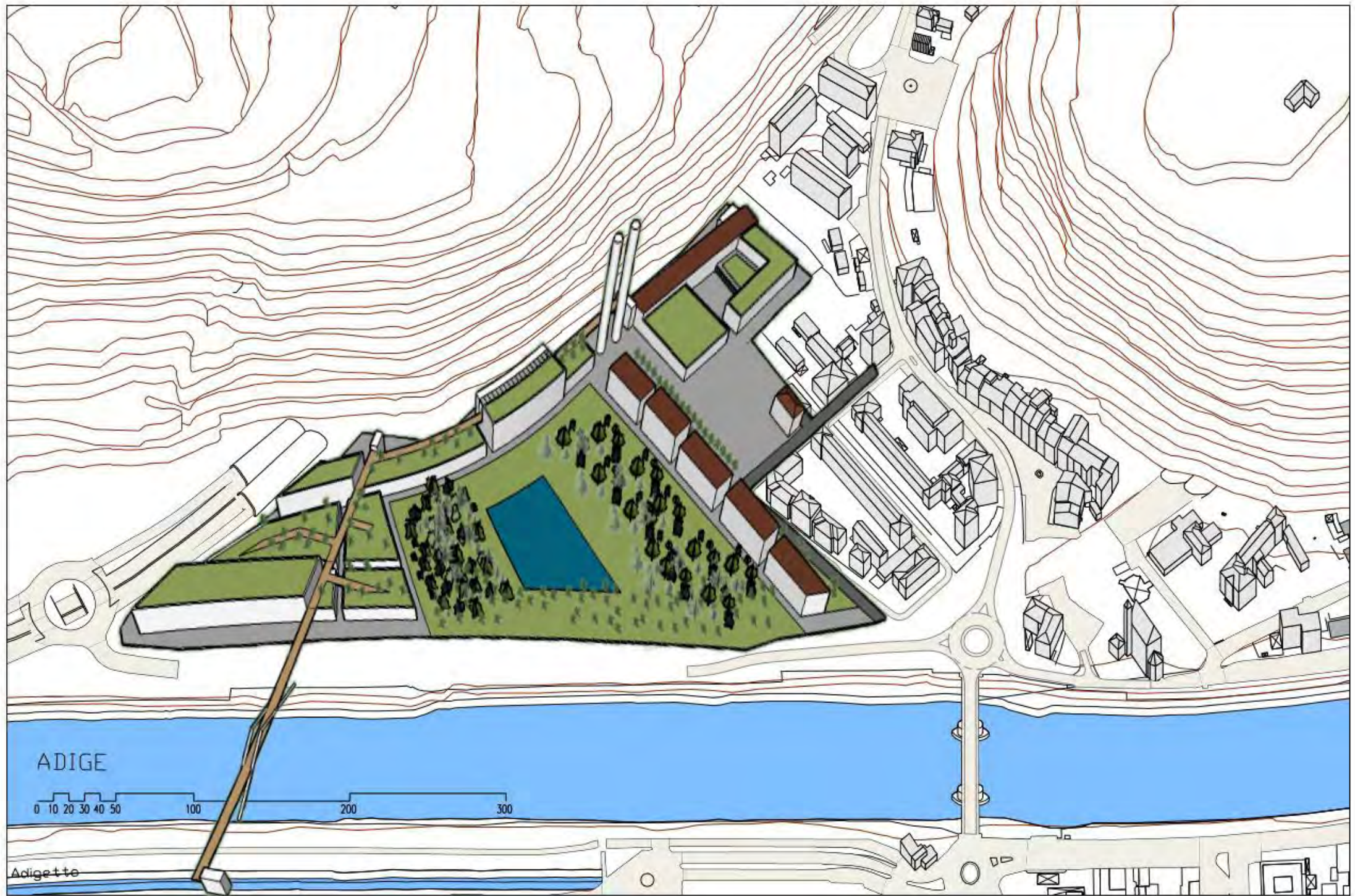




Un disegno per Piedicastello – Pianta

Claudio Feltre





Un disegno per Piedicastello – Assonometria

Claudio Feltre

## Descrizione

**Il progetto di intervento nell'area di Piedicastello** è focalizzato sui residenti del quartiere e sulle loro esigenze, in modo tale che abbiano a disposizione degli spazi vivibili, con molteplici funzioni. L'elemento principale della proposta è un parco urbano che si raccorda a sud con un'area a destinazione fieristica, a nord con una nuova area a destinazione residenziale e scolastica e con l'attuale centro storico del quartiere. **Il parco urbano**, avente una superficie di mq.34500, ha all'interno un laghetto ed una piantumazione con essenze locali per naturalizzare l'ambiente; è attraversato da vialetti ciclopodali. **L'area fieristica**, su un unico piano, ha una superficie coperta di mq.17'000, che può aumentare in altezza, fino ad avere una superficie espositiva coperta di mq.35000. L'interrato dell'area fieristica, ampio mq.20'000, contiene magazzini, aree per carico e scarico e parcheggi; la superficie coperta, destinata ad esposizione, è costituita da moduli prefabbricati con la copertura a verde. Il progetto quindi prevede una serie di passerelle in altezza, che permettono l'utilizzo delle coperture come parco cittadino collegato al resto della città. **L'area residenziale**, avente una superficie di mq.5'000, coperta di mq.3500, è formata da edifici a parallelepipedo, ordinati in modo da dividere la residenza dal parco urbano. L'altezza degli edifici non dovrà superare i quattro piani, compreso il piano terra, destinato in parte a porticati coperti, in parte ad attività commerciali. La superficie contenuta dell'area residenziale, in un piccolo quartiere come Piedicastello, è voluta, proprio per non stravolgerne l'identità; l'aumento delle unità abitative rispetto a quelle attuali risulta infatti di circa cento. **La piazza**, avente una superficie di mq.6400, collega le nuove residenze all'edificio scolastico, la cui aula magna sarà posizionata di fronte alla piazza, accessibile all'intera comunità dall'esterno. Sotto la superficie occupata dalla piazza è previsto un parcheggio coperto di mq.6400 per circa 400 autoveicoli. **L'area scolastica**, comprendente una superficie di mq.11000, edificata mq.7500, occupa tre piani ed ha una superficie adibita alle varie funzioni di mq. 25000.

**Viabilità:** Per quanto riguarda la viabilità, l'intervento prevede di utilizzare le strade di accesso già esistenti, modificandole, e di limitare la viabilità di attraversamento a piste ciclopodali e a corsie preferenziali per i mezzi di soccorso e quelli pubblici, nello specifico:

A) L'accesso all'area destinata a fiera, posta a sud di Piedicastello, è vicino all'autostrada e alla tangenziale, quindi molto funzionale, con semplici sottopassi possiamo collegarla all'area fieristica completamente interrata.

B) Il prolungamento delle passerelle ciclopodali collega l'area fieristica alla città, passando sopra il fiume Adige, collegandosi al resto della città.

C) Poiché il centro storico di Piedicastello è attualmente attraversato da una strada molto trafficata e fonte di inquinamento, per tutti i giorni dell'anno, in determinati orari, il progetto prevede di spostare la viabilità di solo passaggio (esclusi i mezzi pubblici e di soccorso) con un percorso che utilizzando la viabilità originale modifichi il movimento macchine promuovendo con un arredo urbano la pedonalità dell'area. Gli elementi per favorire la pedonalità esistono tutti e sono: il museo dentro le gallerie, la chiesa, le scuole, il borgo con i vari negozi.

## Grandezze e indici urbanistici

Superficie territoriale	$S_t$ mq.80000	Ha. 8
Superficie fondiaria (inclusi servizi collettivi)	$S_f$ .86'000	Ha.8
Superficie stradale di accesso interrata	$S_s$ 200	Ha.0,2
Superficie vegetata	$S_v$ .34,400	Ha.3,4
Superficie coperta	$S_c$ .31'000	Ha.3,1
Superficie utile lorda mq.86'000	$S_{ul}$ .6'000	Ha.0,6
Indice di utilizzazione territoriale	$S_{ul} / S_t$	m <sup>2</sup> /m <sup>2</sup> 1
Indice medio di utilizzazione fondiaria	$S_{ul} / S_f$	m <sup>2</sup> /m <sup>2</sup> 1
Rapporto medio di copertura (fondiario)	$S_c / S_f$	%0,36
Numero di piani medio (residenziale)	$S_{ul} / S_c$	N°4
Numero di piani minimo (fieristico)		N°1
Numero di piani massimo (fieristico)		N°2

## Destinazioni compatibili

Residenza	[Descrivere brevemente il tipo di edilizia residenziale più opportuna e la quota della superficie utile lorda a essa preferibilmente destinabile]
Terziario	[Descrivere brevemente il tipo di attività terziarie più opportune e la quota della superficie utile lorda a esse preferibilmente destinabile]
Servizi	[Descrivere brevemente il tipo di servizi collettivi più opportuni e la quota della superficie utile lorda a essi preferibilmente destinabile]
Altro	[Descrivere brevemente altre funzioni urbane ritenute opportune e la quota della superficie utile lorda a esse preferibilmente destinabile]



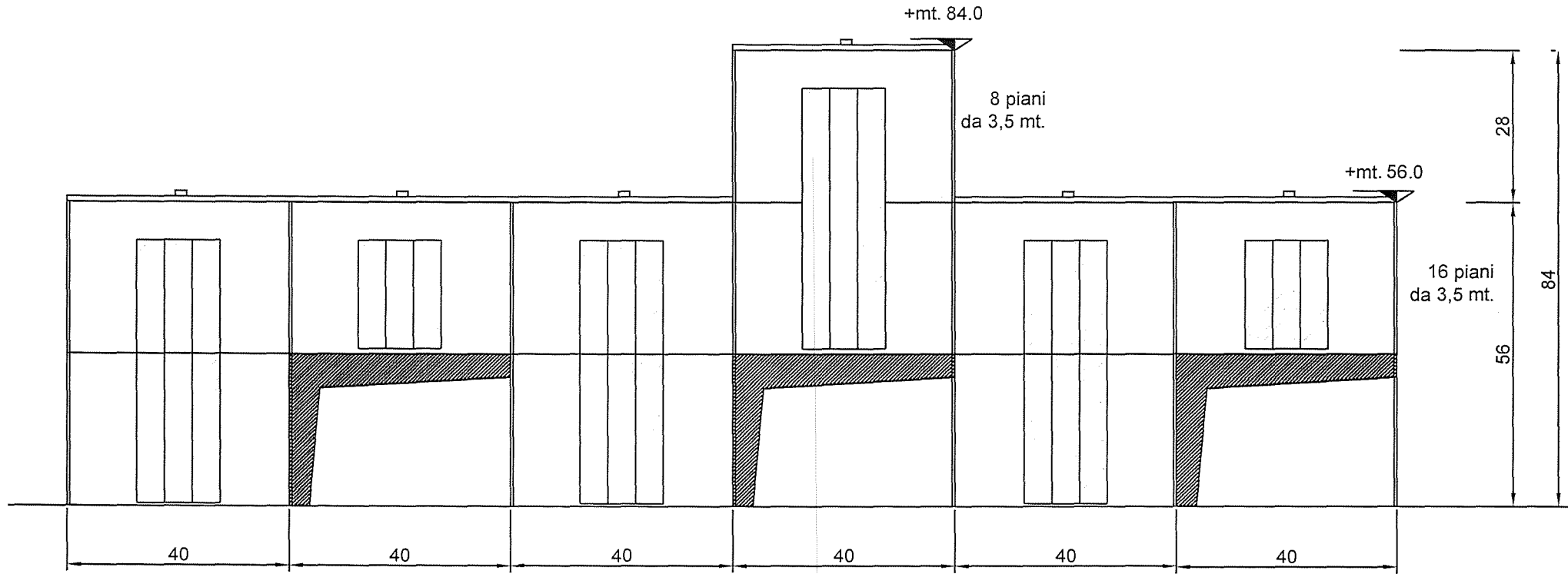


Un disegno per Piedicastello - Pianta

Paolo Mayr - Contenitore pluriuso



# PROSPETTO complessivo





## PROPOSTA DI UTILIZZO DELL'AREA EX ITALCEMENTI

### Contentitore pluriuso realizzabile in lotti funzionali modulari.

In esso si cercherà di realizzare un'elevata mobilità interna ed esterna, con spazi luminosi, adattabili alle varie richieste di utilizzo, residenziale, sociale, commerciale, culturale.

Collegamento verso l'esterno con ampi porticati; all'interno, configurazione raccolta attorno ai grandi cavedi centrali.

Mobilità verticale realizzata con 6 capaci ascensori addossati al lato ovest (monte), con 6 scale di sicurezza circolari attorno agli ascensori, con 6 scale all'interno dei cavedi.

Mobilità orizzontale su tutti i piani, con larga corsia lungo il lato a monte.

Illuminamento dai cavedi e da finestre a nastro verticale sui lati est ed ovest.

Un modulo sovrapposto al 3° elemento da nord permette di raggiungere la quota di m.s.l.m. 280, tale da poter accedere con passerella alle ampie superfici semi piane della sommità della ex Cava Italcementi, utilizzabili per manifestazioni sportive e culturali e come spazio a parco.

La grande unità pluriuso è circondata da ampia area lastricata utilizzata a parcheggio o ad attività collegate all'edificio e rivolta ad un'estesa superficie a prato, collegata al fiume e alla città con una nuova passerella posta nella direzione di via Verdi.

Area coperta : mt 40,0x240,0 = mq. 9.600,00

Volume v.p.p. :

40,0x40,0x(6+6+1)x28,00 = mc. 582.400,00

Ing. Paolo Mayr

Trento, 15 aprile 2016